



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

L'UE presenta la roadmap Copernicus per monitorare e proteggere le regioni polari

La **Task Force Polare** dell'UE presenta la "Copernicus Polar Roadmap", un piano strategico per l'evoluzione dell'**osservazione della Terra nelle regioni polari** nei prossimi cinque-dieci anni. La roadmap delinea i passaggi necessari per garantire che i servizi di osservazione terrestre di Copernicus dell'UE continuino a svilupparsi e adattarsi alle esigenze in rapida evoluzione delle regioni polari. In particolare, il piano prevede la creazione di un "Polar Hub" per assicurare che i satelliti e gli altri sistemi di osservazione dell'UE forniscano dati su misura per le regioni artiche e antartiche. Le regioni polari, critiche sia per l'ambiente che per la geopolitica, stanno subendo cambiamenti senza precedenti. L'Artico, che si riscalda a una velocità circa **quattro volte superiore alla media globale**, è sempre più al centro delle sfide legate al cambiamento climatico. Lo **scioglimento dei ghiacci**, il disgelo del permafrost e i rapidi cambiamenti degli ecosistemi in questa regione hanno implicazioni di vasta portata per la sicurezza globale, le riserve energetiche, i trasporti e la sostenibilità ambientale. Le tecnologie di osservazione della Terra, in particolare quelle fornite da Copernicus, sono diventate fondamentali per lo sviluppo e l'attuazione di politiche che affrontano queste complesse sfide. Copernicus è un elemento centrale della strategia polare dell'UE, utilizzando satelliti e altri strumenti per monitorare e comprendere i rapidi cambiamenti che si verificano nell'Artico. Negli ultimi anni, la Commissione Europea ha collaborato con vari attori per comprendere meglio le **esigenze delle comunità nelle regioni polari**, creando un sistema di osservazione polare di Copernicus che combina dati satellitari, misurazioni a terra e modelli informatici avanzati. Questo sistema aiuta i responsabili politici, gli scienziati e le comunità locali a prendere decisioni migliori basate su informazioni accurate e tempestive. Tuttavia, la situazione nelle regioni polari sta cambiando rapidamente. Per affrontare questa sfida, è stata istituita nel 2022 una Task Force Polare composta da esperti di alto livello, con il compito di garantire che le capacità di osservazione polare dell'UE fornite da Copernicus continuino a evolversi e adattarsi alle nuove realtà. La nuova roadmap redatta dalla Task Force Polare identifica aree di miglioramento nell'osservazione polare per garantire che Copernicus continui a fornire dati su misura per monitorare efficacemente gli sviluppi nelle regioni polari. Tra le raccomandazioni principali, la creazione di un "Polar Thematic Hub". I dati di Copernicus alimentano già quattro hub tematici, che sono punti di accesso unici per i dati Copernicus e forniscono informazioni e analisi su diverse aree, tra cui Artico, salute, energia e osservazioni costiere. La roadmap sottolinea la necessità di **rafforzare e interconnettere** questi quattro hub, in particolare espandendo l'Arctic Hub in un Polar Hub che copra sia l'Artide che l'Antartide. Rafforzare questi hub e creare un hub polare dedicato aiuterà l'UE a implementare più efficacemente la sua politica artica e a rispondere alle sfide ambientali e geopolitiche legate alle regioni polari. La roadmap evidenzia inoltre la necessità di sviluppare

nuovi prodotti di osservazione della Terra, in particolare relativi alle condizioni del ghiaccio marino, delle calotte glaciali e dei ghiacciai, e di migliorare l'accuratezza di quelli esistenti per adattare meglio i dati di Copernicus alle esigenze della scienza e delle politiche polari. Le **raccomandazioni** includono la continuazione della ricerca scientifica sui processi polari e una stretta collaborazione con iniziative di ricerca simili, come l'iniziativa dell'ESA sul cambiamento climatico e i progetti di ricerca Horizon, per sviluppare nuovi algoritmi di elaborazione, tecniche avanzate di assimilazione dei dati e capacità di previsione. Queste nuove funzionalità sono fondamentali per monitorare fenomeni come il disgelo del permafrost, un processo che può causare gravi danni alle infrastrutture e avere effetti a catena sull'ambiente. Monitorare meglio questi cambiamenti può aiutare a mitigarne gli impatti, proteggendo sia l'ambiente che le comunità a rischio. Dati più precisi e tempestivi sullo scioglimento del ghiaccio marino, sulle condizioni dei ghiacciai e sui livelli di neve sono essenziali per comprendere i rapidi cambiamenti ambientali che si verificano nelle regioni artiche e antartiche. Problemi di finanziamento e l'estrema lontananza delle regioni polari rendono molto più difficile calibrare correttamente i dati satellitari con le misurazioni a terra. La roadmap delinea passi pratici per superare queste sfide, come la **standardizzazione dei dati e il rafforzamento della cooperazione** attraverso organizzazioni internazionali e piattaforme scientifiche. Questi miglioramenti permetteranno alle comunità locali e ai responsabili politici di rispondere più efficacemente a tali cambiamenti, che hanno implicazioni significative per il clima globale e per gli ecosistemi locali. La roadmap modellerà il futuro di come monitoriamo e proteggiamo le regioni polari e la sua attuazione influenzerà direttamente la nostra capacità di salvaguardare le regioni polari e, di conseguenza, il clima e gli ecosistemi globali. Ciò è particolarmente importante per i responsabili politici, gli scienziati e le comunità locali e indigene. Con l'aumento delle pressioni su queste regioni, l'impegno dell'UE nell'utilizzo di tecnologie avanzate di osservazione della Terra sarà cruciale per tutelare il futuro del nostro pianeta.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Joint Research Centre

LINK alla Notizia: https://joint-research-centre.ec.europa.eu/jrc-news-and-updates/copernicus-polar-roadmap-eu-satellite-observations-help-respond-emerging-polar-challenges-2024-09-03_en?prefLang=it